

**DALLA PRIMA PAGINA**

La posizione del sindaco Ianeselli: «Comprendo il disagio»

# «Piazza Mostra, lavori necessari»

**FRANCO IANESELLI***(segue dalla prima pagina)*

Più in dettaglio: comprendo il disagio dei commercianti, già provati dai periodi di inattività imposti dal Covid. Ma certo, non si può attribuire la colpa del degrado ai lavori in corso proprio per rimediare al decadimento di una piazza che, negli anni, si è adattata a essere considerata niente più di un parcheggio. E non parliamo di una piazza qualunque, ma dello spazio su cui si affaccia il Castello del Buonconsiglio, il monumento simbolo di Trento, quello che da secoli più identifica e rappresenta la città.

Allora sarebbe bene precisare che il degrado davanti al Buonconsiglio non

è costituito dal cantiere. Al contrario il cantiere, sollecitato in passato dagli stessi commercianti della piazza, al degrado intende porre rimedio. Inoltre, non credo si possa dire che chi scrive al sindaco o chiede un incontro con i rappresentanti istituzionali del Comune non ottenga risposta.

Qualche tempo fa sono andato io stesso a incontrare nel suo negozio Mauro Campadelli, il titolare della libreria Einaudi. Poi ho risposto a una sua prima lettera, mentre la seconda – arrivata a inizio luglio – è ancora in attesa di risposta perché necessita di approfondimenti (Campadelli ci ha chiesto infatti un ristoro economico per i danni subiti dalla sua attività economica a causa del cantiere, ma questo tipo

di interventi a quanto ci risulta è possibile solo quando l'accesso ai negozi è completamente interdetto). Sapevamo che intervenire su piazza Mostra sarebbe stato assai complesso. Sia per la sua posizione centrale, sia a causa delle tante questioni in attesa di definizione che si sono accumulate nel tempo. Il recupero del rudere dell'ex Questura per esempio è centrale per la riqualificazione. Ma l'ex Questura, vuota e desolata da ben quindici anni, è proprietà della Provincia, non del Comune. Noi auspichiamo che il nuovo arredo urbano induca piazza Dante a intervenire, a non lasciare che quelle che furono le antiche stalle del castello rimangano lì a rappresentare la quinta degradata di una piazza che, tra il Buonconsiglio, le Sanzio

disegnate da Adalberto Libera e il rinato quartiere di San Martino, aspira a diventare una delle più belle della città. Potrebbe essere il museo storico del Trentino, così come ipotizzato da molti, a far rivivere il palazzo dell'ex Questura. Sicuramente la destinazione dovrà essere culturale, in modo da dialogare con il castello e da beneficiare del suo potenziale attrattivo. Non mi voglio sottrarre alle questioni più spicchiole ed operative: credo che il cantiere, vista anche la sua durata, debba essere schermato e abbellito con dei pannelli che illustrino il risultato finale, le fasi e la durata dei lavori. Lo si fa in tutte le grandi città, per spiegare a residenti e ai turisti che i disagi di oggi hanno un senso e una finalità per il domani.



Il cantiere presente in piazza della Mostra (foto Panato)

In secondo luogo: ho in agenda un sopralluogo insieme ad Itèa per decidere gli interventi in grado di migliorare il passaggio Teatro Osele. Si tratta di uno spazio di proprietà di Itèa ma il Comune è disposto a togliere le scritte dagli edifici e a occuparsi della pulizia: servirà però la stipula di un'apposita convenzione. Concludo: sono anni che

piazza Mostra non è più quello scenario da cartolina evocato dall'articolo dell'Adige. Noi vogliamo farlo ridiventare tale. I lavori sono in corso, cercheremo in tutti i modi di mitigarne l'impatto. Ma i lavori vanno fatti. L'alternativa è continuare a lamentarsi per anni senza spostare neppure un bolognino. Cosa è meglio? **Franco Ianeselli è il sindaco di Trento**